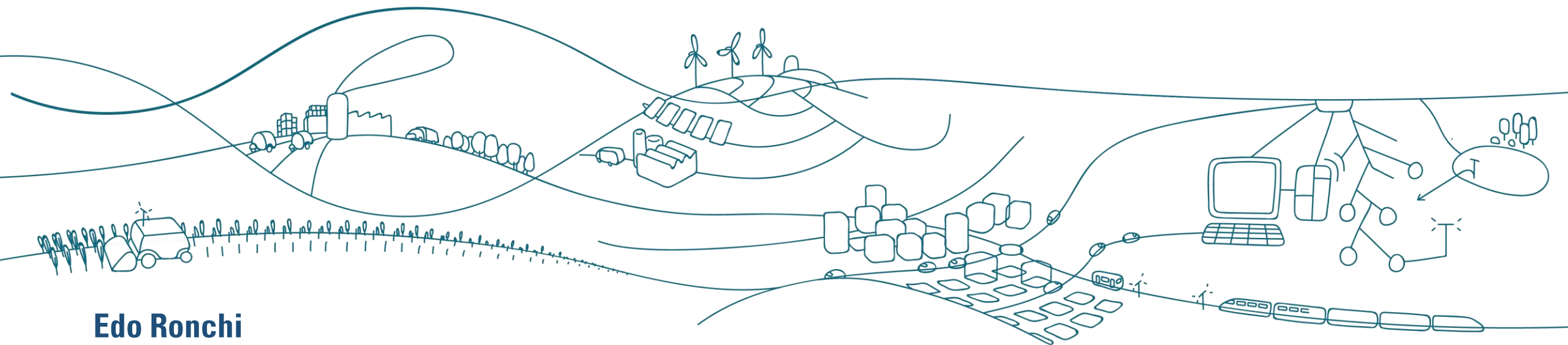




10° anniversario | Stati Generali della Green Economy 2021

FARE DELL'ITALIA UNA DELLE LOCOMOTIVE EUROPEE DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA



Edo Ronchi
Consiglio Nazionale della Green Economy
26 ottobre 2021



ECOMONDO

Organized by
**ITALIAN
EXHIBITION
GROUP**
Building your future

KEY ENERGY
THE RENEWABLE ENERGY EXPO

A 10 ANNI DAI PRIMI STATI GENERALI DELLA GREEN ECONOMY

Nel primo Rapporto 2012 «La Green economy per uscire dalle due crisi»
Nel secondo Rapporto 2013 «Un Green New deal per l'Italia»



CONSIGLIO
NAZIONALE
della **Green**
Economy



**Abbiamo un'occasione storica da non perdere
per fare dell'Italia una delle locomotive europee
della transizione ecologica**

NEL PROSSIMO DECENNIO

- con la decarbonizzazione e l'economia circolare;
- con il piano europeo di Green deal e le risorse del PNRR;
- con le nuove opportunità di innovazione e di investimento.

La green economy in Italia può fare un grande balzo in avanti, rafforzando e rilanciando importanti settori produttivi di beni e servizi nazionali





ENERGIA E CLIMA

COP26 GOALS

Puntare sull'accordo più ampio possibile, ma impegnarsi comunque senza subire il ricatto dei frenatori

- 1. Assicurare la neutralità climatica entro il 2050 e puntare sul non superamento di 1,5°C con riduzioni ambiziose dei singoli Paesi al 2030, allineate col target di emissioni nette zero al 2050;**
- 2. Proteggere le comunità e gli habitat naturali con misure di adattamento;**
- 3. Mobilitare la finanza;**
- 4. Puntare su collaborazione fra governi mondo del business e società civile per accelerare le azioni per il clima.**

LA STORICA SENTENZA DELL'ALTA CORTE TEDESCA: rimandare l'azione per il clima sarebbe incostituzionale

Il 29 aprile 2021 ha censurato la legge per il clima tedesca del 2019

”

Alle generazioni presenti non dovrebbe essere consentito di consumare gran parte del budget di CO₂, con un onere di riduzione relativamente lieve, se ciò lascia alle generazioni successive un onere di riduzione radicale

“

PREOCCUPA IL FORTE AUMENTO DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA CHE STA ACCOMPAGNANDO LA RIPRESA ECONOMICA DEL 2021

- Dopo il forte calo, causato dalla pandemia, delle emissioni del 2020, **stiamo registrando un forte aumento nel 2021 di ben il 4,8% (IEA)**
- Anche in Italia si prevede un forte aumento dei consumi di energia e di emissioni di CO₂, **del 6%, nel 2021 (ENEA)**
- **Questo trend di crescita delle emissioni di gas serra va rapidamente fermato**



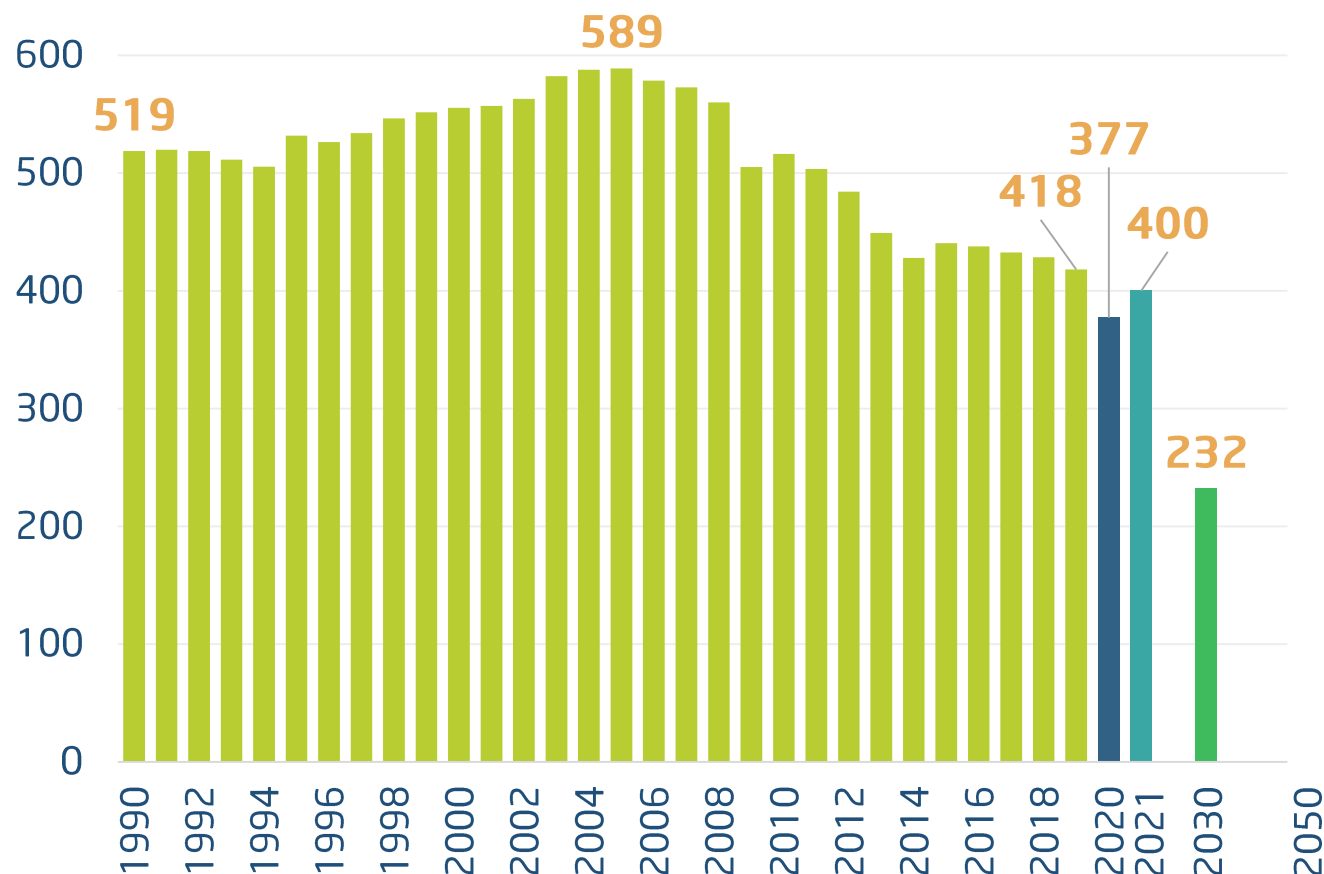
LO STRESS TEST DEL SETTEMBRE 2021 DELLA BCE SUL CLIMA E LA FINANZA: **ANTICIPARE L'AZIONE È ECONOMICAMENTE CONVENIENTE**

”

I risultati mostrano che ci sono chiari vantaggi nell'agire in anticipo: i costi a breve termine della transizione impallidiscono rispetto ai costi del cambiamento climatico in assenza di tagli delle emissioni nel medio e lungo termine

“

SECONDO LA ROADMAP DI «ITALY FOR CLIMATE», PER RAGGIUNGERE IL NUOVO TARGET EUROPEO DI TAGLIO DEL 55% AL 2030, IN ITALIA DOVREMMO

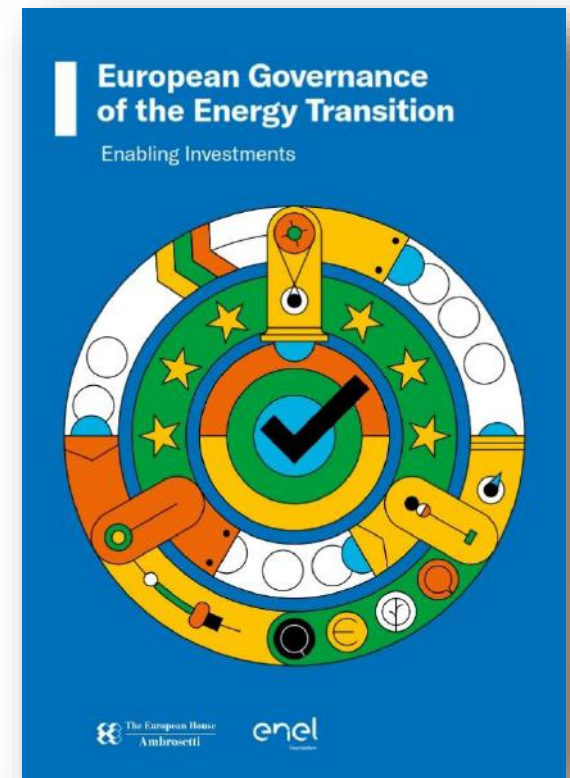


- Ridurre del 15% i consumi energetici e del 40% il consumo di fossili al 2030;
- Raddoppiare le fonti rinnovabili: dal 20% al 40%;
- Aumentare l'elettricità rinnovabile dal 40% al 70%;
- Le termiche dal 20% al 50%;
- I biocarburanti da 1,3 Mtep a 3,5 Mtep.

L'ITALIA È IN FORTE RITARDO PER I TARGET CLIMATICI EUROPEI AL 2030

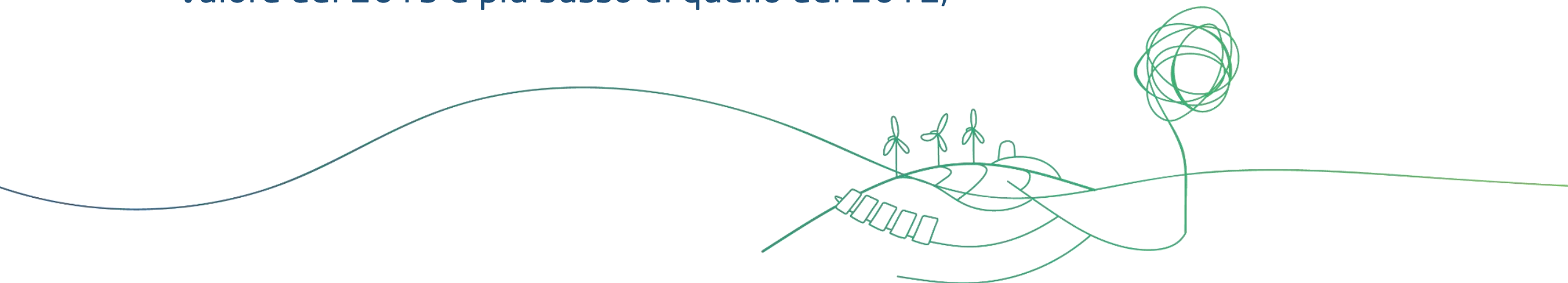
Secondo lo studio **“European Governance of the Energy Transition”** presentato il 4 settembre 2021, da Fondazione Enel e European House-Ambrosetti con il passo attuale:

- Il target europeo di **riduzione del 55% dei gas serra** al 2030, in Italia sarebbe raggiunto nel **2059, con 29 anni di ritardo**;
- Quello per le **energie rinnovabili, al 40%**, sarebbe raggiunto nel **2054, con 24 anni di ritardo**.



PREOCCUPA LO STALLO PROLUNGATO DELLE FONTI RINNOVABILI

- Nel 2020 in Italia il consumo da fonti rinnovabili è stato di 21,5 Mtep, **0,4 Mtep in meno del 2019**;
- Nel 2020 **le rinnovabili termiche si sono fermate a 10,1 Mtep**, meno del 2008 e **le rinnovabili nei trasporti sono state 1,3 Mtep**, lo stesso valore del 2019 e più basso di quello del 2012;



PREOCCUPA LO STALLO PROLUNGATO DELLE FONTI RINNOVABILI

- Nel 2020 **le rinnovabili elettriche sono cresciute solo di 1 TWh (+1%) e sono stati** installati solo 800 MW di nuovi impianti. **Per raggiungere il target europeo si dovrebbero installare almeno 7.000 MW annui per i prossimi 10 anni.**



PER CAMBIARE PASSO ANCHE IN ITALIA SERVE UNA LEGGE PER LA PROTEZIONE DEL CLIMA



- **Che fissi** una roadmap per la neutralità climatica al 2050, con obiettivi al 2030 anche per i settori;
 - Che introduca **misure di adattamento**;
 - **Che affidi ad un organo tecnico il controllo e la valutazione degli impatti delle misure**;
 - Che introduca **misure di carbon tax ed elimini**, entro il 2030, **i sussidi ai combustibili fossili e destini** le maggiori entrate agli **investimenti per la decarbonizzazione**, per la **riduzione del prelievo fiscale sul lavoro** e per **misure sociali compensative**;
- 

PER CAMBIARE PASSO ANCHE IN ITALIA SERVE UNA LEGGE PER LA PROTEZIONE DEL CLIMA

- **Che coinvolga le Regioni** nel raggiungimento dei rispettivi target e che **preveda poteri sostitutivi del Governo**;
- Che acceleri **le procedure per autorizzare i nuovi impianti per le fonti rinnovabili**;
- **Che aumenti le misure per l'efficienza energetica** supportando un migliore utilizzo delle risorse disponibili dell'ecobonus 110%.





LE CITTÀ

NESSUN PERCORSO DI DECARBONIZZAZIONE PUÒ PRESCINDERE DA UN GRANDE IMPEGNO DELLE CITTÀ



La transizione alla neutralità climatica è **un impegno decisivo per il futuro delle città.**

Sosteniamo, con il Green City Network, un rinnovamento del Patto dei Sindaci aggiornando anche i target al 2030 e al 2050 e le misure di adattamento

NESSUN PERCORSO DI DECARBONIZZAZIONE PUÒ PRESCINDERE DA UN GRANDE IMPEGNO DELLE CITTÀ

Il Rapporto “**Net Zero Carbon Cities An Integrated Approach**” (WEF, 2021) fornisce un quadro di indirizzi:

- **Migliorare la produttività energetica**, grazie all’efficienza (a livello di edifici e di prodotti elettrodomestici) e il ricorso alla produzione diffusa da fonte rinnovabile;
- **Elettrificare i trasporti**;
- **Limitare il ruolo dei combustibili fossili** con il ricorso all’elettrificazione dei sistemi riscaldamento.

PER ACCELERARE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DELLE CITTÀ

- Sostenere l'aumento degli **interventi per l'efficienza energetica** con particolare attenzione alla riqualificazione profonda;
- Aumentare **produzione e utilizzo di fonti rinnovabili disponibili in loco** aumentando il coinvolgimento dei consumatori nella produzione di energia;
- **Decarbonizzare i trasporti urbani** e, contemporaneamente, **migliorare la qualità dell'aria**;
- **Promuovere la circolarità** e la decarbonizzazione aumentando le risorse destinate alla **rigenerazione urbana** e al recupero e rinnovo del patrimonio edilizio esistente;
- Applicare **strategie bioclimatiche**;
- Incrementare le dotazioni di **infrastrutture verdi**.



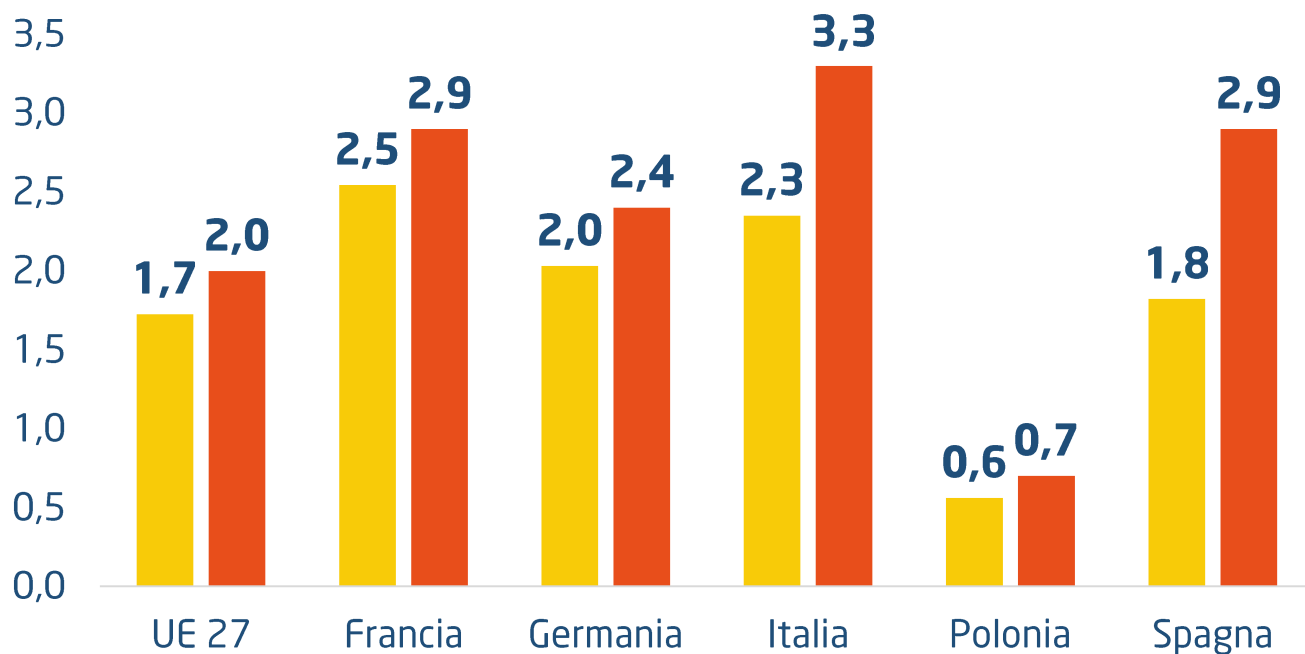
The background of the image is a close-up, high-resolution photograph of several orange slices. The slices are arranged in a slightly overlapping pattern, showing the vibrant orange color of the fruit segments and the white, fibrous pith. The lighting is bright and even, highlighting the texture of the orange segments.

ECONOMIA CIRCOLARE

L'ITALIA È IN TESTA ALLA CLASSIFICA EUROPEA PER LA PRODUTTIVITÀ DELLE RISORSE



Produttività delle risorse (€/kg), 2010/2019



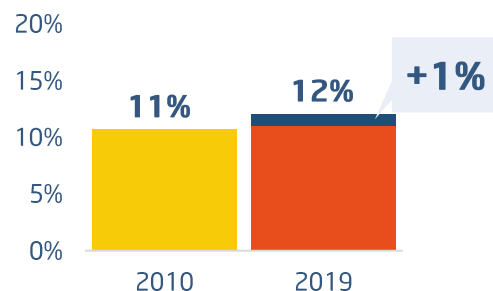
Fonte: Eurostat

■ 2010 ■ 2019

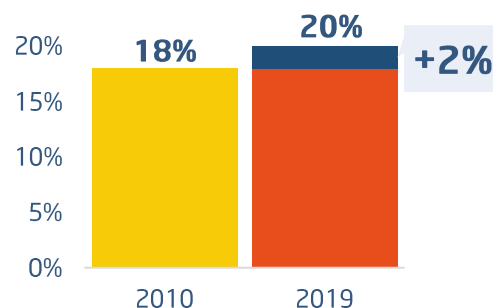
	Delta 2010/2019
UE 27	+16%
Spagna	+59%
Italia	+40%
Polonia	+25%
Germania	+18%
Francia	+14%

NEL TASSO DI UTILIZZO CIRCOLARE DI MATERIE PLASTICHE L'ITALIA È FRA I LEADER EUROPEI

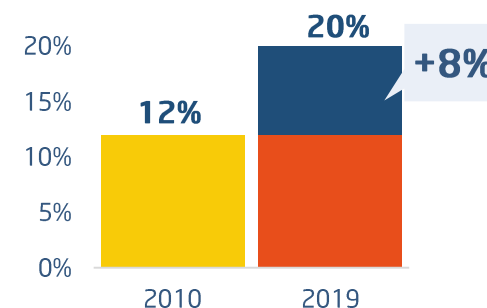
UE 27



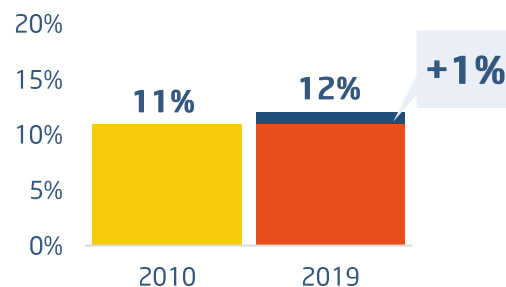
Francia



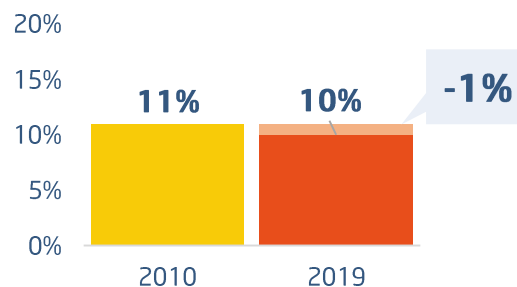
Italia



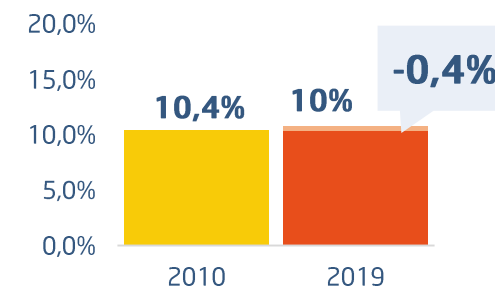
Germania



Polonia



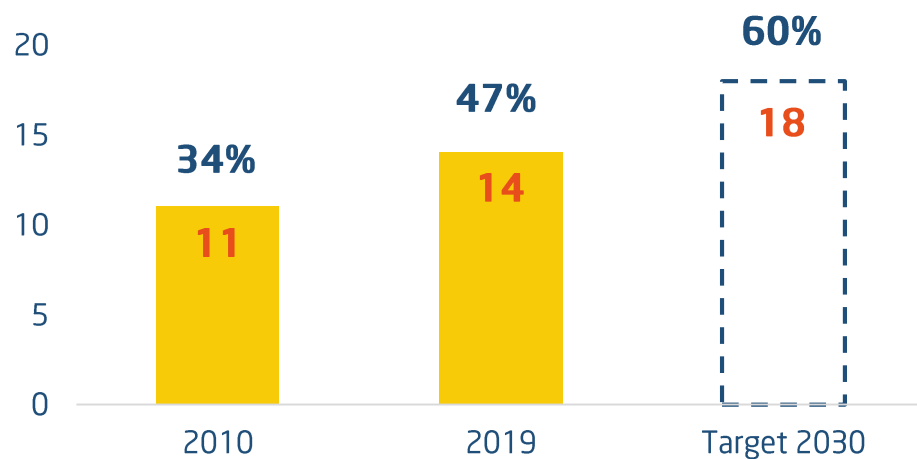
Spagna



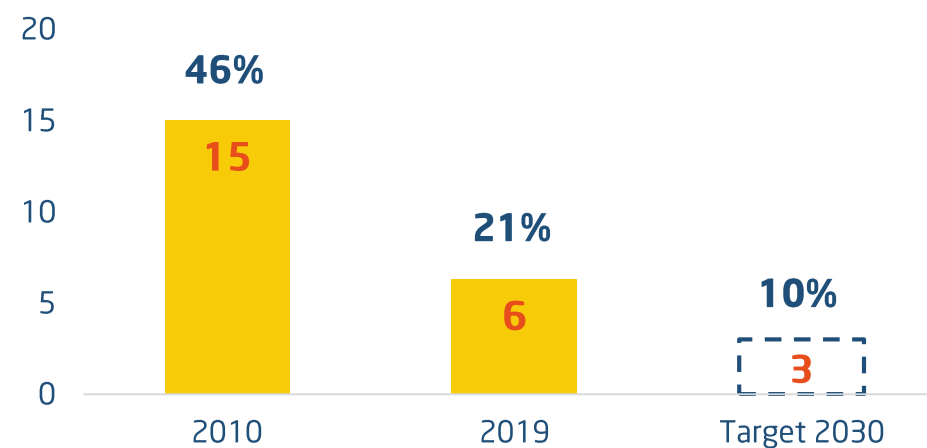
L'ITALIA HA FATTO GRANDI PROGRESSI NEL RICICLO DEI RIFIUTI URBANI E NELLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI SMALTITI IN DISCARICA



Riciclo rifiuti urbani 2010 e 2019 e target al 2030 (MT e %)



Smaltimento in discarica dei rifiuti urbani 2010 e 2019 e target al 2030 (Mt e %)



Fonte: Ispra

PER ACCELERARE IL CAMBIAMENTO VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE IL CIRCULAR ECONOMY NETWORK PROPONE DI

- **Vincolare l'utilizzo di almeno il 50% delle risorse europee stanziare col PNRR per finanziare gli interventi di Transizione 4.0:**
 - **per sostenere la progettazione e la realizzazione di prodotti e di processi produttivi;**
 - **per sostenere la ricerca e la diffusione dell'innovazione,** con particolare attenzione alle piccole e medie imprese.



PER ACCELERARE IL CAMBIAMENTO VERSO L'ECONOMIA CIRCOLARE IL CIRCULAR ECONOMY NETWORK PROPONE DI



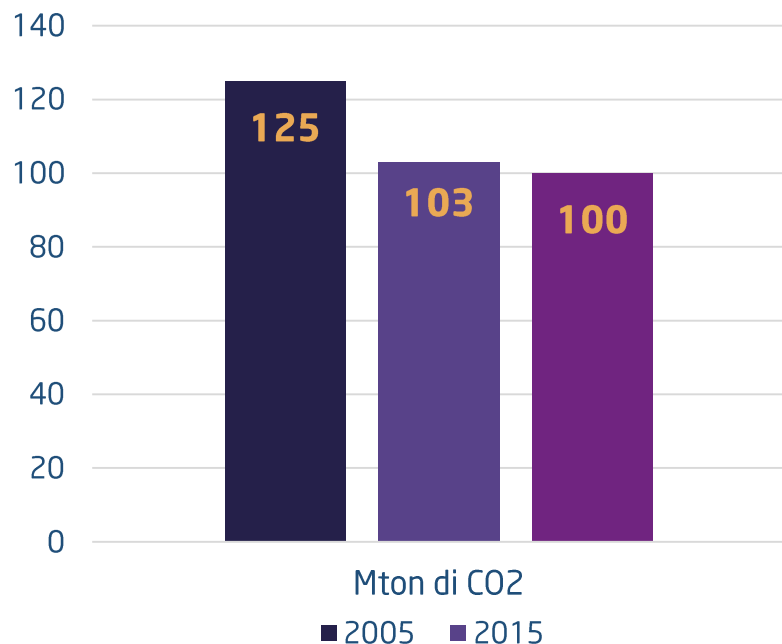
- **Creare un'agenzia nazionale per l'economia circolare;**
 - **Semplificare e accelerare le autorizzazioni per gli impianti e le attività di riciclo(End of waste);**
 - **Incentivare lo sbocco di mercato dei materiali provenienti dal riciclo** con regime di IVA agevolata e con quote obbligatorie del loro utilizzo nei prodotti.
- 

A long-exposure photograph of a city street at night. The image features vibrant red and orange light trails from moving vehicles, creating a sense of motion. The street is illuminated by numerous bright, starburst-style streetlights. In the background, there are traffic lights and various road signs, including a blue sign with white arrows indicating directions. The overall scene is a dynamic urban environment.

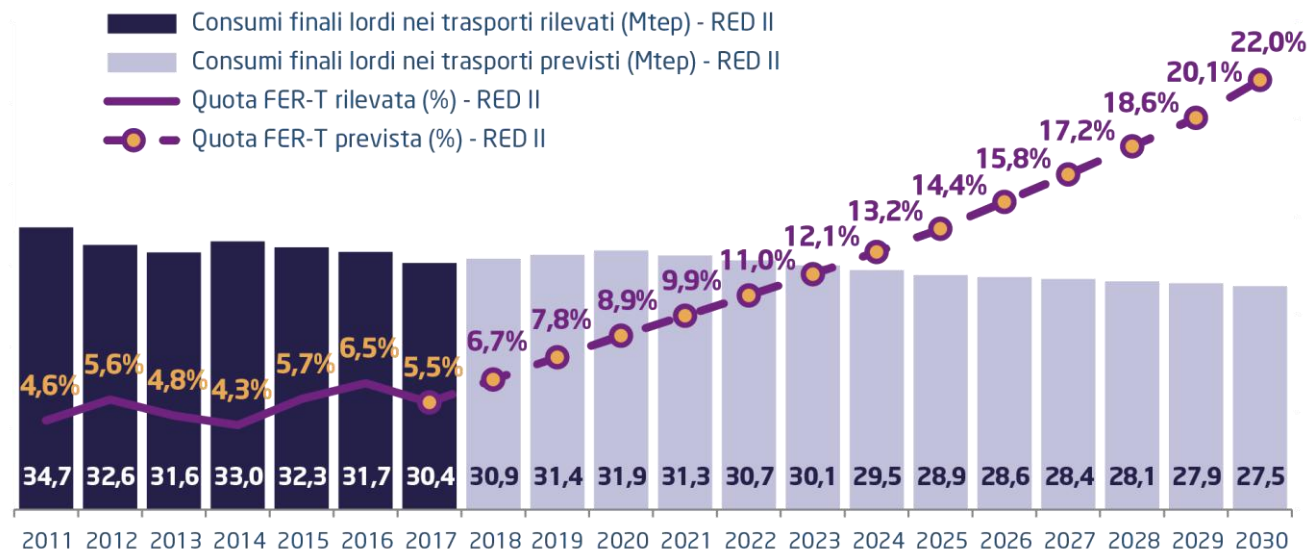
TRASPORTI

PROGRESSI TROPPO LENTI NELLA DECARBONIZZAZIONE DEI TRASPORTI IN ITALIA

La scarsa riduzione delle emissioni di CO₂ dei Trasporti in Italia (Mton)



Anche la crescita delle FER nei trasporti è stata lenta



Fonte: GSE e RSE

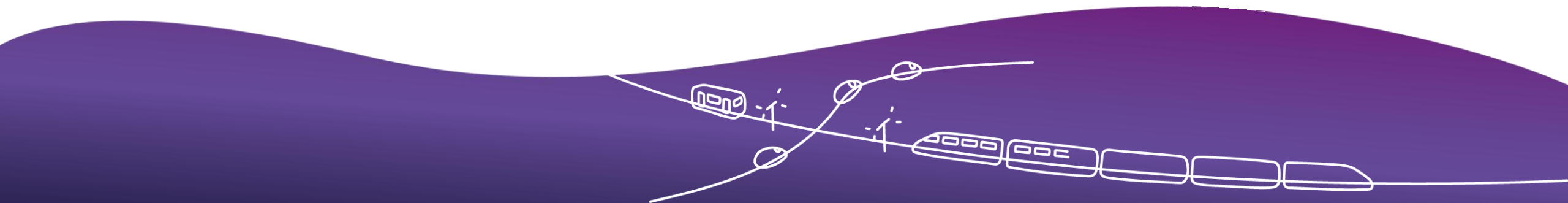


Nel 2019 le emissioni di gas serra nei trasporti, circa 100 Mton, sono ancora le stesse del 1990 e sono circa il 25% di quelle totali. La gran parte è generata dalle auto, con il record europeo di 650 auto ogni 1000 abitanti e l'80% del traffico passeggeri su auto.

Nel 2020 è cresciuta la vendita di auto elettriche, da 17 mila nel 2019 a 68 mila, dallo 0,9% al 4,3% delle vendite. Siamo ancora molto lontani dal target di 6 milioni di auto elettriche al 2030.

LA SVOLTA DEI TARGET EUROPEI PER LA DECARBONIZZAZIONE DEI TRASPORTI AL 2030

- **Riduzione delle emissioni di gas serra dal trasporto del 90% al 2050, rispetto al 1990;**
- **ridurre le emissioni medie di CO₂ delle autovetture nuove;**
- **obbligo di una quota di vendite di auto a zero e basse emissioni.**



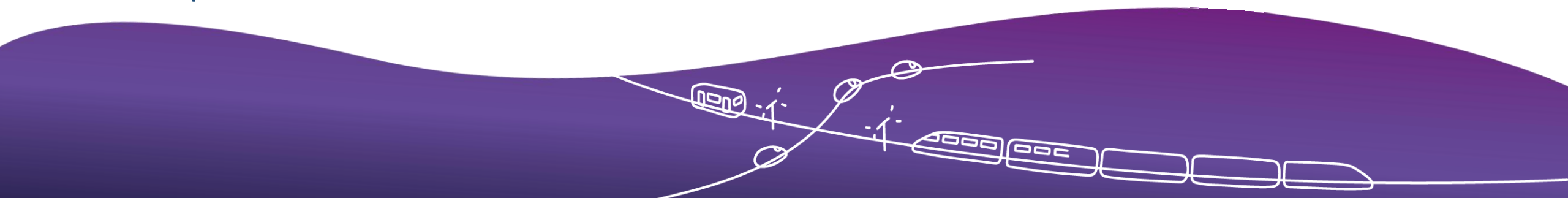
LA SVOLTA DEI TARGET EUROPEI PER LA DECARBONIZZAZIONE DEI TRASPORTI AL 2030

Proposta Commissione Europea «Fit for 55»:

Tutte le nuove auto immatricolate a partire dal 2035 dovrebbero essere **elettriche**.

Strategia europea per una mobilità sostenibile e intelligente Piano per una mobilità verde, intelligente e a prezzi accessibili **entro il 2030**:

- **Almeno 30 milioni di veicoli a emissioni zero circoleranno sulle strade europee, 6 milioni in Italia;**
- **Raddoppio del traffico ferroviario** ad alta velocità e aumentato del 50% quello merci su rotaia.

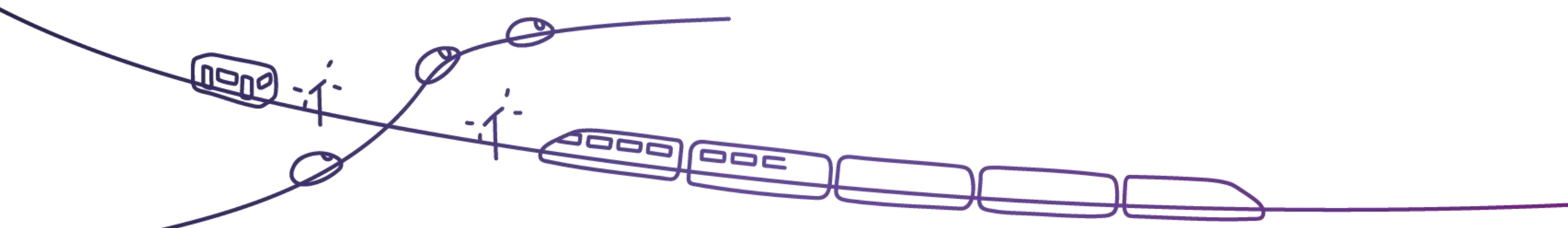


RENDERE PIÙ INCISIVE LE MISURE PER RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS SERRA DEI TRASPORTI

- **aumentando gli investimenti per il trasporto pubblico locale** anche riequilibrando gli stanziamenti del PNRR, confermando il **potenziamento del trasporto ferroviario** per i passeggeri e le merci e **riducendo quello su gomma**;
 - **disincentivando l'uso dell'auto privata in città**, secondo il modello «lesscars» proposto dall'Osservatorio Nazionale sulla sharing mobility;
 - approvando una **legge quadro per la mobilità condivisa**;
- 

RENDERE PIÙ INCISIVE LE MISURE PER RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS SERRA DEI TRASPORTI

- **estendendo le zone pedonalizzate , quelle a traffico limitato incrementando gli investimenti per le piste ciclabili riprogettando la sede stradale delle nostre città**
- **accelerando l'abbattimento dell'anzianità del parco circolante con nuovi veicoli elettrici e a biocarburanti sostenibili e la realizzazione di reti e infrastrutture di ricarica**





AGRICOLTURA E CAPITALE NATURALE

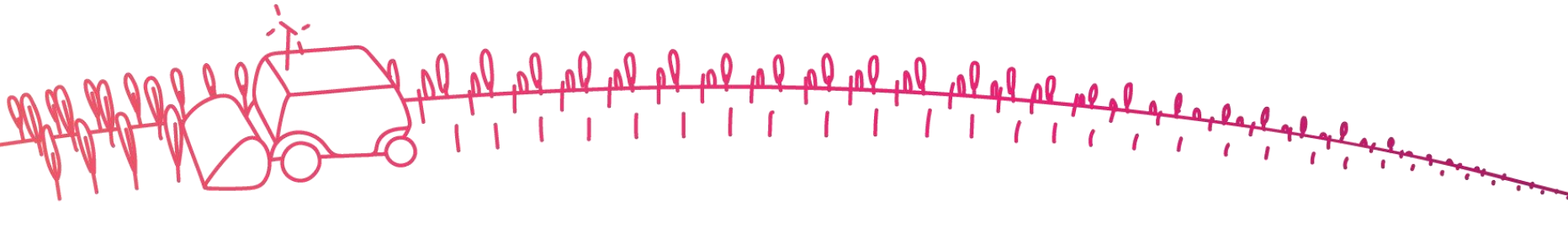
CRESCe LA QUALITÀ ECOLOGICA DELL'AGRICOLTURA MA NON CALANO LE SUE EMISSIONI DI GAS SERRA

- L'agricoltura italiana anche nel 2020, nonostante una lieve contrazione, ha confermato il suo primato europeo;
- Continua a crescere il **settore biologico: del 78,9% rispetto al 2010**;
- **L'Italia è leader in Europa per numero di prodotti DOP, IGP, STG**;
- Nell'ultimo decennio la **distribuzione di fertilizzanti è diminuita leggermente (-1,3%) quella di prodotti fitosanitari si è ridotta in modo più consistente (-6,5%)**;
- Le emissioni di gas serra del settore agricolo nel decennio non sono diminuite.

LA TRANSIZIONE ECOLOGICA EUROPEA NELL'AGRICOLTURA

La strategia “**Farm to fork**” indica alcuni **obiettivi green al 2030**:

- Almeno il **25% della superficie agricola dell'UE** va dedicata a **agricoltura biologica**;
- **Ridurre** l'uso dei **pesticidi chimici del 50%** e dei **fertilizzanti** di almeno il **20%**.



PER SOSTENERE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DELL'AGRICOLTURA



1. **Incrementare** la diffusione dell'**agricoltura biologica** e delle diverse forme di produzioni agricole basate sui principi dell'**agroecologia**;
2. **Incentivare** l'adozione di **tecniche di allevamento capaci di ridurre gli impatti ambientali e climatici**;
3. **Rafforzare** le sinergie con i diversi settori della bioeconomia circolare e rigenerativa;
4. **Accrescere l'efficienza e la sostenibilità della logistica**;
5. **Favorire l'applicazione di modelli di business circolari** nei settori della trasformazione alimentare e del commercio al dettaglio.

L'ITALIA DISPONE DI UN CAPITALE NATURALE INGENTE, SOTTOPOSTO A PRESSIONI E IMPATTI CRESCENTI

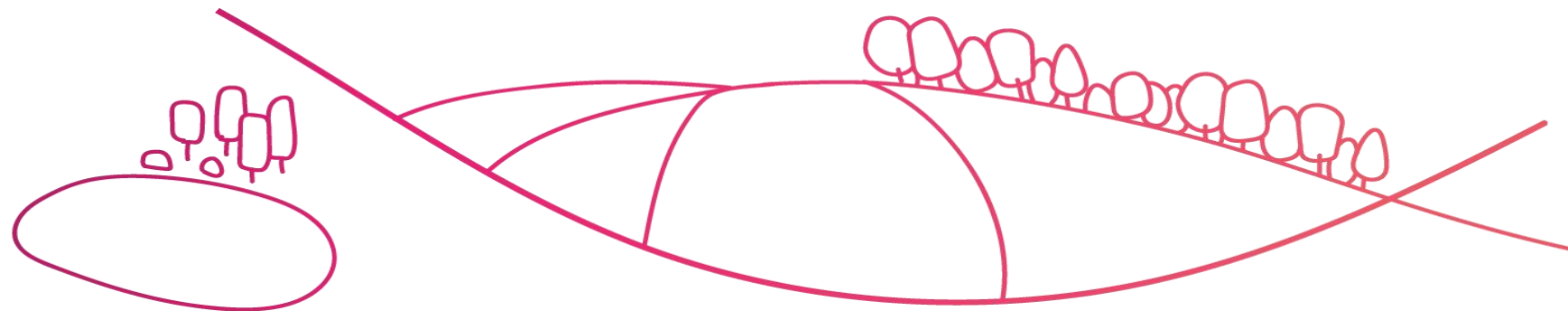
- Il consumo di suolo continua a crescere e nel 2020, le nuove coperture artificiali hanno riguardato altri 56,7 km², oltre 15 ettari al giorno;
- L'Italia non ha raggiunto l'obiettivo di un soddisfacente stato di conservazione di habitat e specie, stabiliti dalle **Direttive Habitat e Uccelli** ed è lontana dal target di qualità «buono» per i corpi idrici della **Direttiva quadro sulle acque**: siamo al 40%;
- L'Italia è il Paese europeo che **preleva la maggiore quantità di acqua dolce** per uso potabile (9,2 milioni di m³ nel 2018);
- **Le perdite di acqua dalla rete idrica sono calate, ma rimangono molto alte**: dal 47% nel 2008, al 42% nel 2018.

L'AUMENTO DELL'IMPEGNO EUROPEO PER LA BIODIVERSITÀ

- Entro il 2030, **proteggere almeno il 30% della superficie terrestre della UE e il 30 % dei mari;**
- Nel 2021, introduzione di **obiettivi giuridicamente vincolanti di ripristino degli ecosistemi degradati;**
- Entro il 2030, **destinare almeno il 10% delle superfici agricole ad elementi caratteristici del paesaggio** con elevata diversità (fasce tampone, siepi, macchie boscate, piccole zone umide, etc...);

L'AUMENTO DELL'IMPEGNO EUROPEO PER LA BIODIVERSITÀ

- Nel 2021, pubblicazione di una Strategia Forestale della UE, **con una tabella di marcia per l'impianto di almeno 3 miliardi di nuovi alberi entro il 2030;**
- Entro il 2030, **ristabilire lo scorrimento libero di almeno 25.000 km di fiumi.**



PER MIGLIORARE LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE NATURALE

- 1. Approvare una legge per la tutela del suolo;**
- 2. Aumentare la realizzazione di interventi che utilizzino soluzioni progettuali basate sul ripristino di elementi naturali (NBS - Nature Based Solutions);**
- 3. Valorizzare i prodotti forestali legnosi e non legnosi nazionali gestiti in modo sostenibile;**



PER MIGLIORARE LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE NATURALE

- 4. Approvare una legge per il ripristino degli ecosistemi degradati, la ricostituzione degli habitat di particolare valore ecologico, per la realizzazione di infrastrutture verdi, che fissi obiettivi al 2030;**
- 5. Indirizzare e incentivare le imprese a valutare nei loro bilanci e nei reporting non finanziari i loro consumi di risorse naturali quantificabili e introdurre incentivi fiscali per quelle che effettuano interventi di riqualificazione ecologica dei territori.**



A woman's face is the central focus, partially obscured by digital overlays. The background is a dark blue with vertical streaks of light and horizontal bands of binary code (0s and 1s) in green and white. Overlaid on the woman's face and the background are various elements: a semi-transparent white line that curves across the middle of the image; a semi-transparent white box that frames the woman's face; and several lines of programming code in a monospaced font, including 'elif _ope', 'mirror', 'mirror', 'mirror', 'back the deselected mirror modifier', and 'modifier ob is the active ob'. The overall aesthetic is futuristic and tech-oriented.

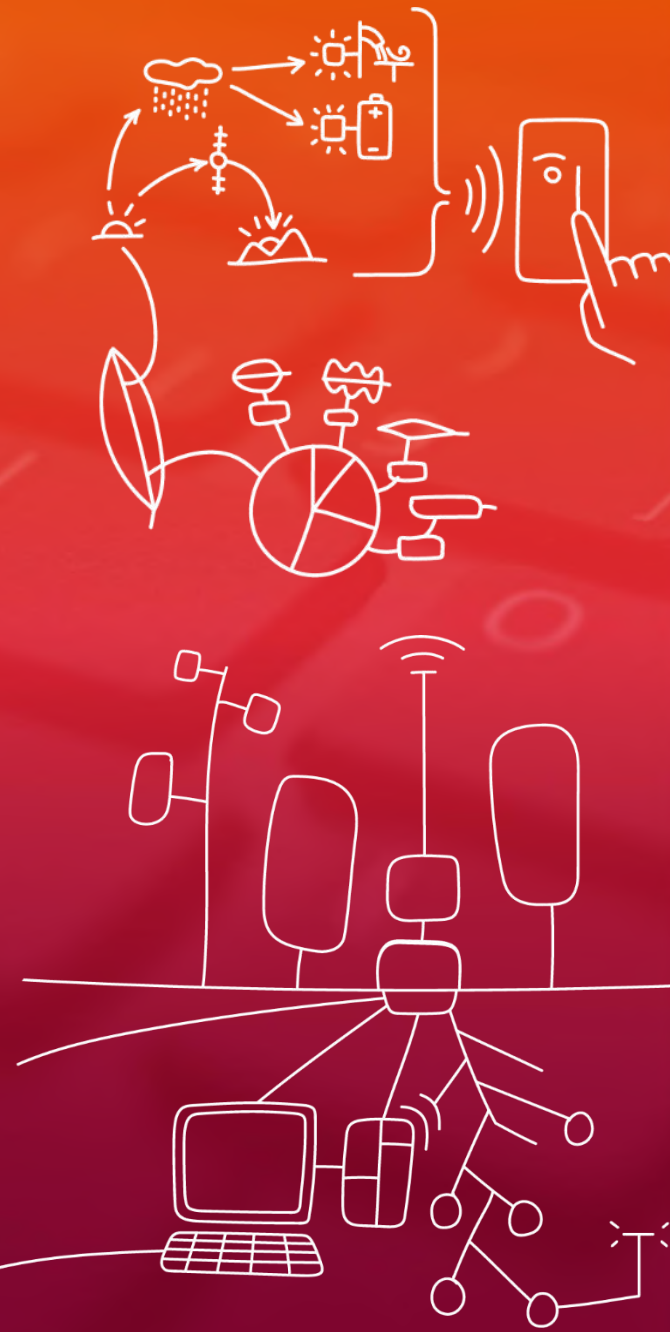
***FOCUS* - TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE**

La digitalizzazione è molto importante per lo sviluppo della green economy.

Il potenziale di riduzione delle emissioni di CO₂ generato dalle soluzioni ICT è molto superiore alle emissioni connesse ai consumi elettrici del settore.

La Commissione europea ha monitorato al 2020 le performance di digitalizzazione nei Paesi membri: **l'Italia risulta sotto la media della classifica europea e in coda per la digitalizzazione.**

Come ribadito dal Consiglio nazionale della green economy: **il ritardo dell'Italia nella digitalizzazione è un gap da superare per realizzare la transizione ecologica.**

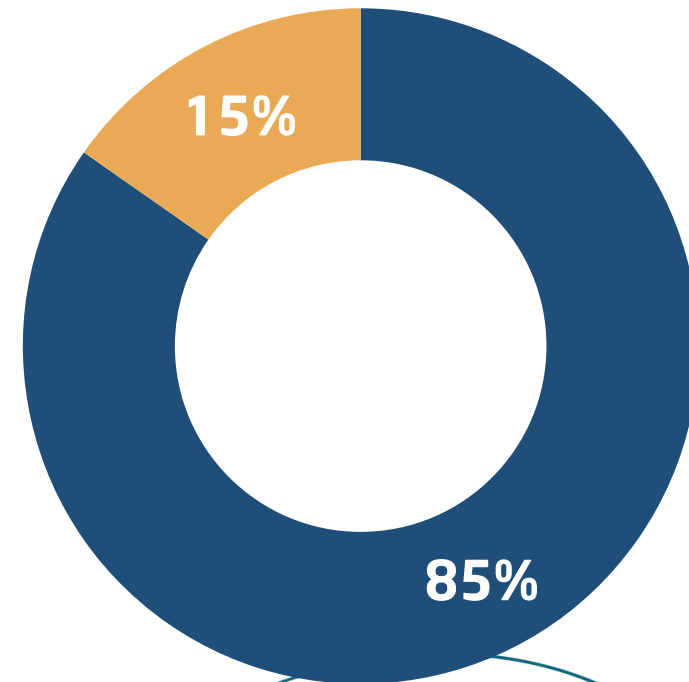




INDAGINE IPSOS

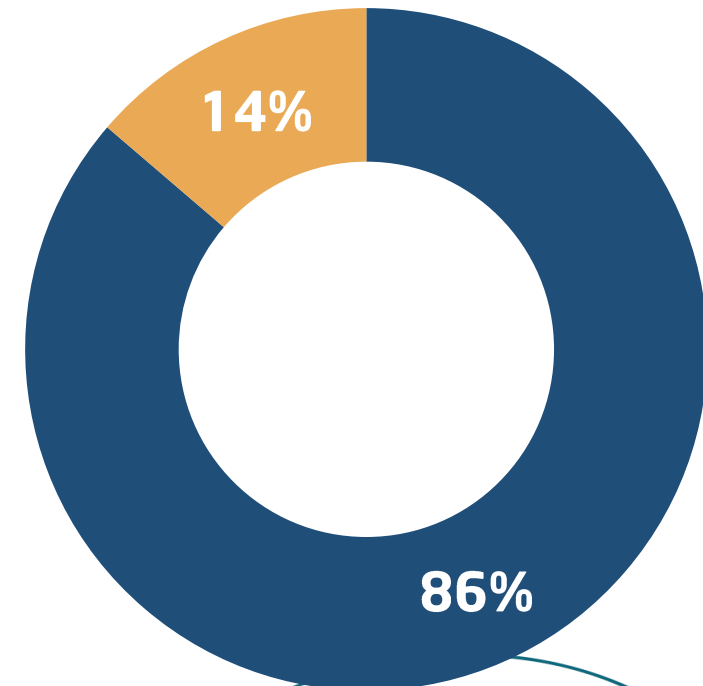
Secondo Lei, se il processo di transizione ecologica non dovesse avere successo, nei prossimi anni...

- Dovremo sostenere costi elevati perché i danni che già vediamo sono rilevanti e, se non cambia la situazione, aumenteranno notevolmente
- I costi saranno limitati, comunque inferiori a quelli per far fronte alla transizione ecologica



In sintesi, secondo Lei la transizione ecologica rappresenta soprattutto...

- un'opportunità perché riduce i rischi climatici e ambientali e consente di sviluppare investimenti, innovazioni e nuova occupazione
- un costo non giustificato dai benefici, e possibile causa danni economici e sociali



Base=1000



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

La Relazione sullo Stato della Green Economy 2021
è reperibile sul sito www.statigenerali.org

